



Regione Liguria



**t**erre di passaggio e di conquista, spazi vissuti, terre segnate da borghi pittoreschi, terre di frontiera e dunque di scambi commerciali, culturali, linguistici, di tradizioni e di racconti favolosi.

Tutto questo e molto altro alla scoperta delle antiche vie del sale e strade del mare.

# Il progetto

## Un patrimonio culturale comune per lo sviluppo sociale ed economico



La presa di coscienza per molti comuni liguri e piemontesi di condividere un grande patrimonio culturale comune è stimolo a stringere legami, a rigenerare identità e senso di appartenenza. Un patrimonio culturale comune formato nei millenni dal passaggio, e dall'incontro, di pastori, commercianti, mulattieri e pellegrini sulle grandi direttrici storiche, come le Antiche Vie del Sale e, più in generale, lungo le Strade del Mare che fecero del territorio ligure, provenzale e piemontese una terra di passaggio tra il Mediterraneo e l'Europa continentale. La Via del Sale è ora una unione di Enti Locali che intende realizzare uno strumento operativo per lo

sviluppo sociale, economico e turistico del territorio. Gli enti coinvolti hanno sul proprio territorio e nella propria storia caratteri comuni: questo assume particolare rilevanza per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione delle risorse.

## Obiettivi e finalità



L'attività di promozione e valorizzazione delle risorse umane, economiche e turistiche presenti merita di essere sostenuta con interventi non episodici, programmata nell'ambito di specifiche intese al fine di coordinare ed inserire in un quadro d'insieme misure capaci di ottenere il massimo risultato mediante un'equa ripartizione degli impegni. Si propone nella sua generalità di studiare, conservare, tutelare e valorizzare

il comune patrimonio culturale riguardante:

- l'ambiente mediterraneo dalle coste all'entroterra;
- il paesaggio urbano e agrario costruito;
- i prodotti naturali e umani;
- i mestieri legati all'ambiente agropastorale e marino;
- l'artigianato, l'industria e il commercio;
- le culture, gli stili di vita, le alimentazioni che accomunano e differenziano le regioni agropastorali e marine dell'Europa Mediterranea.

## Secoli di strade

I Romani, nel II secolo a.C., trovarono una viabilità strutturata sulle necessità dei popoli liguri. Di certo in quel tempo erano già praticate le vie verso i principali passi alpini. Il Mediterraneo rimase per i Liguri la principale via di comunicazione sino alla seconda metà del VII secolo quando la caduta del potere bizantino e il predominio islamico sul mare determinò il progressivo abbandono delle grandi vie marittime e l'effettivo ingresso nel Medioevo. I commerci e le comunicazioni marittime dall'inizio del secondo millennio ebbero un nuovo sviluppo; sorsero i nuovi



centri costieri - le ripe - frequentate da marinai, mercanti e pescatori. In questi secoli si consolidò, sino ad assumere valore di mito, il carattere mercantile delle comunità liguri e provenzali: la fitta rete delle mulattiere bassomedievali originate nei porti ed orientate verso l'Europa continentale dimostrano che la Liguria ritornava ad essere terra di transito - la porta del Mediterraneo. L'utilizzo predominante determinò il nome delle strade: vie del sale, *rene de frexadai*, strade marenche, vie francigene, strade romee ...

## antiche vie del sale e strade del mare



### Suggerimenti di una terra tra cielo e mare



Terre liguri, provenzali, piemontesi e lombarde, terre abitate dagli antichi Liguri, fieri nemici di Roma; terre di passaggio e di conquista che, grazie al lavoro e fatiche grandiose, si sono trasformate in regioni sapientemente antropizzate. Spazi vissuti, un tempo frazionati in tante "piccole patrie", ma sempre uniti nei bisogni e nei piaceri della vita quotidiana. Terre segnate da borghi pittoreschi e da coltivazioni rubate ad un ambiente difficile, che hanno consentito nel tempo una stentata sopravvivenza e, in rari periodi, più floride condizioni di vita: palazzi, chiese, oratori, frantoi e mulini ne sono le testimonianze più significative. Un'antica sapienza, maturata nei secoli, di governo del territorio si intravede in tanti particolari, dai terrazzamenti liguri ricavati col sistema dei muri a secco, ai canali che alimentavano i mulini e i frantoi, dalle mulattiere in pietra per reggere all'effetto delle piogge ai tetti di ciappe, dall'uso dei magri terreni per coltivazioni d'eccellenza (ulivo, vite, grano, castagno, orti) ai semplici ma gustosi piatti di una cucina povera. Questa è la nostra terra, terra di frontiera e dunque di scambi, commerciali, culturali, linguistici, di tradizioni e di racconti favolosi.

Chi cerca qui monumenti grandiosi o opere d'arte universalmente famose forse non troverà risposte: ma chi sogna un mondo in equilibrio tra passato e modernità, tra fatica e comodità, tra uomo e natura quasi certamente non se ne andrà deluso. Non sarà una scelta inutile avventurarsi in queste vallate aspre, quasi ostili tanto sono tormentate nelle loro direttrici tortuose o nei fianchi scoscesi, ma addolcite dai boschi cedui o dagli ulivi, coi paesi sonnolenti ma dai colori sgargianti tra la macchia verdastra, dove si scoprono prodotti alimentari di rara qualità o panorami mozzafiato, tra la montagna e il mare.

Non sono soltanto i palati fini a sapere dell'olio extra vergine o di vini di nicchia bianchi e rossi, come il Pigato, il Vermentino o l'Ormeasco, di formaggi come il raschera o il brussu, di farine di grano saraceno o di castagne piccole e saporite, di ortaggi rari come la trombetta o la rapa, di fagioli bianchi e patate, di piccoli frutti di bosco o di pesche baciata dal sole caldo del Mediterraneo.

Tutte queste leccornie si trovano dal produttore, basta cercarle con un poco di pazienza, oppure si possono gustare nelle trattorie e nei più giovani agriturismi che si impongono di offrire i piatti della tradizione: *ravioli* di erbe, gnocchi, pasta fatta in casa con sughi di magro o con burro e formaggio, coniglio, cinghiale, verdure crude, in umido o ripiene, frutta fresca e piccoli dolci, dalle crostate al budino con le uova.



**Sarebbe davvero un peccato non scoprire un mondo così!**

Con il patrocinio di:



Regione Liguria



Provincia di Imperia



Provincia di Savona



Camera di Commercio  
Savona



Camera di Commercio  
Imperia



Camera di Commercio  
Cuneo



STL DEI FIORI



Provincia di  
**savona**  
tra il mare e il sole  
STL ITALIAN RIVIERA



ATL  
Agenzia Turistica Locali del Comune



ASSONAUTICA  
- IMPERIA -



COMUNITÀ MONTANA  
PONENTE SAVONESE



COMUNITÀ MONTANA  
DELL'OLIVO E  
ALTA VALLE ARROSCIA

Comunità Montana  
Alta Val Tanaro,  
Cebano e Monregalese

## Comuni promotori del progetto



Comune di Alto



Comune di Aquile d'Arroscia



Comune di Briga Alta



Comune di Armo



Comune di Borghetto d'Arroscia



Comune di Borgomaro



Comune di Caprauna



Comune di Castellibianco



Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena



Comune di Ceso



Comune di Chiasanico



Comune di Chiasavecchia



Comune di Cisano sul Nera



Comune di Goresio



Comune di Garlenda



Comune di Ormea



Comune di Ortovero



Comune di Pieve di Teco



Comune di Postalasio



Comune di Pornassio



Comune di Preù



Comune di Ranzo



Comune di Varis



Comune di Vessalico



Comune di Zaccarello